

## METALCASTELLO, UNA GRANDE FESTA PER I 65 ANNI DI ATTIVITÀ



“È per me un onore immenso guidare questa azienda e festeggiare oggi insieme a tutti voi i 65 anni di storia di un marchio protagonista nel campo della produzione di ingranaggi per trasmissioni meccaniche riconosciuto in tutto il mondo”. Con queste parole Stefano Scutigliani, amministratore delegato di Metalcastello, ha dato il benvenuto agli oltre 1.000 partecipanti alla giornata di festeggiamenti tra dipendenti, famiglie e rappresentanti delle istituzioni civili, militari, scolastiche e religiose che lo scorso 14 maggio si sono riuniti nella sede storica di Castel di Casio, in provincia di Bologna, per celebrare il 65° anniversario della fondazione della multinazionale.

In occasione della grande festa, Metalcastello, che conta oggi 260 dipendenti e un fatturato di oltre 47 milioni di euro, ha aperto le proprie porte agli ospiti esterni e dedicato loro un'esposizione dei macchinari e alcune visite dello stabilimento guidate dagli stessi dipendenti che, fieramente, hanno mostrato ai partecipanti le varie fasi dei processi produttivi dell'azienda dell'Alta Valle del Reno. A seguire, in tarda mattinata, un momento istituzionale ha visto alternarsi gli interventi del management dell'azienda e di alcune personalità tra cui Virginio Merola, sindaco della Città Metropolitana di Bologna, e Tiziana Ferrari, direttore generale di Confindustria Emilia Area Centro, che ha consegnato a Stefano Scutigliani una targa celebrativa dell'importante ricorrenza.

“Nonostante i momenti difficili che abbiamo vissuto in passato, oggi Metalcastello è orgogliosa della propria storia e proce-



de a testa alta guardando fiduciosa al mercato e puntando a crescere anno su anno, certa di poter contare su persone con elevatissimo know-how che lavorano con passione e determinazione e sulla giusta tecnologia volta alla continua innovazione dei processi e dei materiali. Questo è un anno cruciale, che ci vede celebrare i nostri primi 65 anni con importanti investimenti tecnologici, una trasformazione dei processi produttivi che mira alla digitalizzazione della fabbrica, così come una continua implementazione di sistemi di sicurezza sempre più sofisticati, al fine di garantire la tranquillità e l'incolumità dei nostri collaboratori”, ha commentato l'ad di Metalcastello.

“I primi 65 anni di attività rappresentano un traguardo significativo per un'azienda e raggiungerli superando le sfide e gli ostacoli quotidiani, in un'area come quella dell'Appennino bolognese, toccata negli ultimi anni da una pesante crisi, rende il successo di Metalcastello ancora più importante”, ha sottolineato Alberto Vacchi, presidente di Confindustria Emilia Area Centro commentando l'importante anniversario.

“In un territorio che ha elementi di debolezza come quello appenninico, la presenza di realtà imprenditoriali vivaci come Metalcastello costituisce una ricchezza per l'intera comunità. Formulo all'azienda e ai suoi dirigenti un augurio perché ci possano essere ancora margini di crescita in un clima di buone relazioni con il territorio e con i lavoratori; dal canto nostro l'impegno è garantire le migliori condizioni di contesto volte al sostegno e allo sviluppo”, ha aggiunto il sindaco Merola.

Blas Roca Rey in *La cena perfetta* e con un grande del teatro italiano protagonista di un classico del palcoscenico: Carlo Cecchi nell'*Enrico IV* di Luigi Pirandello. Il mese successivo arriverà poi uno spettacolo cult del teatro comico, *L'anatra all'arancia*, con Chiara Noschese e Luca Barbareschi che firma anche la regia, mentre Lucia Poli,

Milena Vukotic e Marilù Prati, dirette da Geppy Gleijeses, porteranno in scena *Le sorelle Materassi* dal romanzo di Aldo Palazzeschi ed Enrico Guarnieri proporrà il testo di un altro grande scrittore italiano, *I Malavoglia* di Giovanni Verga. La settimana successiva, un altro grande ritorno al Duse, Michele Placido che con Anna Bonaiuto

interpreterà *Piccoli crimini coniugali* di E. Emmanuel Schmitt. Marzo si aprirà con un testo immortale del teatro per iniziare un finale di stagione nel segno dei grandi classici: si parte con *Zio Vanja* di Čechov diretto da Vinicio Marchioni. Quindi, dopo il ritorno di un grande protagonista come Alessandro Preziosi che porterà in scena la